

Stay Export

SCHEDA INFORMATIVA

LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

CAMERA DI COMMERCIO DI: LIMA, CARACAS, BOGOTÀ, QUITO, CITTÀ DEL GUATEMALA

AGGIORNAMENTO AL: 21.12.2020

1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

Perù:

Sono previste 3 misure in questo senso:

1. contributo fino al 35% per coprire i costi delle retribuzioni di lavoratori che guadagnano fino a S/ 1.500 lordi al mese;
2. posticipo dei termini per il pagamento delle tasse;
3. possibilità per le imprese di sospendere la retribuzione di lavoratori non strategici nel caso in cui l'azienda non abbia entrate sufficienti. Questa misura è stata ulteriormente estesa fino al giorno 6.1.2020.

Sono stati inoltre creati i seguenti fondi:

- FAE MYPE (fondo de apoyo empresarial para micro y pequeñas empresas) di 300 milioni di soles per aiutare le micro e piccole imprese a rifinanziare i loro debiti;
- Programma "Reactiva Perú", attraverso il quale lo Stato ha concesso, attraverso le principali banche, crediti per un totale di 60 miliardi di soles, pari all'8% del PIL del Paese. Le somme ricevute debbono essere restituite entro il limite di 36 mesi, includendo un periodo di grazia di 12 mesi. L'obiettivo principale del programma è quello di garantire la catena dei pagamenti tra le aziende.

Venezuela:

In catena nazionale, del 26/08/2020, Nicolas Maduro ha annunciato la proroga del programma di pagamento, da parte del Governo Venezuelano, degli stipendi ai dipendenti delle PMI locali. Tale iniziativa prevedeva, inizialmente, un periodo massimo di 6 mesi a partire dal mese di marzo del 2020. Il pagamento degli stipendi si realizza per mezzo del sistema "PATRIA", piattaforma web governativa, a cui devono registrarsi le PMI ed i lavoratori che vogliono usufruire di tale vantaggio. Mediante questa misura, è iniziata l'emissione di un bonus a 6 milioni di lavoratori.

Nella stessa catena nazionale, Nicolas Maduro ha annunciato l'estensione, sino al 31.12.2020, di

quanto pubblicato in Gazzetta Ufficiale Straordinaria 6.521 del 23 marzo 2020, con Decreto 4.168. Per mezzo di tale Decreto, il Governo ha dato ordine al Ministero delle Finanze e alla SUDEBAN, organo di controllo del sistema bancario venezuelano, di applicare un regime speciale per il pagamento dei crediti, attualmente in essere, in istituzioni bancarie statali e private. Vi rientrano tutti i crediti erogati sino al 13/03/2020, ed è prevista la sospensione del pagamento di quota capitale e quota interesse. Condizioni particolari possono essere previste per certe categorie economiche.

Colombia:

Una prima misura introdotta nel 2020 dal Governo è stata la “Linea di Credito Colombia Risponde” Questa è una che si rivolge ad attività imprenditoriali per il mantenimento della liquidità. Le risorse stanziare attraverso questa misura sono \$250 miliardi di pesos colombiani per le PMI e grandi imprese in un periodo di 3 anni. Gli importi massimi per azienda sono di \$3.000 milioni di pesos per le PMI e \$5.000 milioni di pesos per le grandi imprese.

Oltre a ciò, il PAEF (Programma di appoggio al lavoro formale) consente alle imprese di ricevere un contributo immediato mensilmente da parte del Governo, a condizione che: 1) l'impresa dimostri di aver fatturato almeno il 20% in meno rispetto allo stesso mese del 2019; 2) l'impresa abbia conservato i posti di lavoro e stia versando regolarmente i contributi dei suoi lavoratori. Il programma si estenderà fino a fine anno e con ogni probabilità durante il primo semestre 2021. Il Fondo nazionale di garanzia (FNG) ha disegnato un pacchetto di misure per contrastare l'impatto economico sulle PMI:

- 1) Una linea di credito per 12 miliardi di pesos affinché le PMI possano pagare gli impiegati
- 2) Una linea di credito che consenta alle PMI di accedere a capitali di lavoro; per questo tipo di crediti sono stati stanziati 3 miliardi di pesos colombiani.
- 3) Una linea di credito per gli indipendenti/autonomi che potranno richiedere un credito: stanziati un miliardo di pesos colombiani.

La DIAN (Agenzia Tributaria Colombiana) ha modificato il calendario tributario per la presentazione della dichiarazione dei redditi per le persone giuridiche e i grandi contribuenti. Sono state emesse delle circolari da parte della Superintendencia Financiera, la n. 007 del 2020 (nuove condizioni transitorie dei crediti), la n. 008 del 2020 (istruzioni su come mitigare i costi operazionali), la n. 009 del 2020 (misure per appoggiare i debitori di prestiti).

Inoltre, è stata emessa una direttiva affinché le entità bancarie agevolino l'erogazione di nuovi crediti e attenuino o sospendano le condizioni dei prestiti già esistenti.

Nonostante le direttive di Governo, nella pratica si sono registrati e continuano a registrarsi intoppi e difficoltà per le imprese al momento di concretizzare prestiti con le entità bancarie.

Ecuador:

Il Governo Ecuatoriano, durante l'emergenza sanitaria, non ha mai adottato misure di sostegno per la liquidità delle PMI e la situazione non risulta variata. Solo la CFN, Corporacion Financiera Nacional, ha aperto una linea di credito nei confronti della PMI di 20.000\$ e nei confronti delle grandi industrie fino a un massimo 300.000.000\$.

Mentre, per quanto riguarda le istituzioni private, solo il Banco del Pacifico sta offrendo linee di credito a 36 mesi e con tassi di interesse variabili in base al valore del prestito.

Infine le banche continuano a concedere ai propri clienti l'estensione per il pagamento di microcrediti, mutui, carte di credito e prestiti al consumo con tassi di interesse che vanno dal 17% al

25%.

Il Governo Ecuatoriano dal 13 settembre ha dichiarato la fine dello “stato di emergenza”, pertanto la situazione è tornata alla quasi normalità e si continua ancora nella fase del semaforo giallo. Bisogna indicare che in questi ultimi giorni il FMI ha confermato l'erogazione di un ulteriore prestito al Paese di 6,500 milioni di dollari americani dilazionati nel corso dei prossimi 27 mesi che serviranno per riattivare l'economia dell'Ecuador duramente colpita dalla pandemia.

Guatemala:

Si parla di supporto alle PMI guatemalteche affinché possano riattivarsi, sostegno all'export ed all'assunzione di personale. Se ne sta discutendo nella stesura della nuova Legge Finanziaria, che dovrà essere votata dal Congresso della Repubblica, ma che sta generando molti malcontenti fra la popolazione, per l'importante indebitamento che genererà per il paese. Il sistema di convivenza con il virus, ha visto fin dal mese di agosto l'implementazione dei cosiddetti “semafori”: però nonostante la capitale abbia un semaforo arancione, la vita ha ripreso una certa normalità, riattivando il commercio: in questo momento, si può tranquillamente dire che il Guatemala sia uno dei paesi meno colpiti dell'America Latina, dalla crisi economica.

2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

Perù:

Le frontiere peruviane sono chiuse al transito di persone ma non delle merci.

Le pratiche doganali di importazione sono state notevolmente snellite ed accelerate grazie al c.d. “despacho anticipado” e la possibilità di effettuare molte operazioni direttamente online, pertanto non si rilevano più ritardi considerevoli.

Secondo un più recente aggiornamento diffuso attraverso riviste di informazione del settore turistico, la riapertura avverrebbe in maniera graduale e riguarderà, almeno in un primo momento, i Paesi della regione.

A partire dal 15 dicembre 2020, verranno aperte le frontiere per voli commerciali da e per Paesi europei.

Il 21/12, a causa della nuova forma di Coronavirus sviluppatasi nel Regno Unito, il Governo Peruviano ha deciso unilateralmente di sospendere per 2 settimane i voli da e per l'Europa.

Venezuela:

Le dogane in termini generali seguono operative con alcune eccezioni, rispettando le norme di biosicurezza e mantenendo le normali operazioni, con alcuni ritardi. Le difficoltà riscontrate si devono al fatto che sin da marzo del 2020, con brevi periodi di flessibilizzazione, il Governo nazionale ha decretato una “Cuarentena Radical” (fase zero), proibendo la libera circolazione delle persone e limitandola a specifici motivi, che devono essere motivati e giustificati. A partire dal mese di ottobre, il Governo ha imposto un sistema di quarantena denominato “7+7 Plus”, a sette giorni di flessibilizzazione amplia (che include 24 settori economici) seguono 7 giorni di “Cuarentena Radicale” dove possono lavorare solo i settori “essenziali” dell'economia (alimentari, servizi basici, servizi di salute, tra gli altri). A partire da lunedì 30.11.2020, e per tutto il mese di dicembre 2020, il Governo ha indetto cinque “settimane flessibili” consecutive. A questo si è aggiunto, nei mesi tra marzo e maggio e di nuovo a partire dalla prima settimana di settembre, una

carenza di benzina a livello nazionale che ha colpito, tra gli altri, il settore trasporto pubblico. Il problema combustibile ha creato situazioni di non operatività di alcune dogane, in specifici momenti, dovuto al fatto che il personale addetto alle stesse non riesce a raggiungere il suo posto di lavoro.

Per quanto riguarda le dogane terrestri, queste hanno avuto un'operatività intermittente con brevi periodi di apertura, non molto frequenti, seguiti da chiusure totali. Questo si deve alle misure di contenzione sanitaria che cercano di limitare i flussi migratori in entrata ed uscita dal paese visti, dal Governo e dalle autorità sanitarie locali, come possibili vettori per il COVID-19.

Da evidenziamo che sono attualmente sospese tutte le esportazioni di materiale sanitario di ogni tipo.

Colombia:

Dal 17 marzo 2020, in Colombia é stata dichiarata ufficialmente dal Governo EMERGENZA SANITARIA durata fino al 30 di novembre 2020. Tra le principali implicazioni si registra che le frontiere terrestri e aeree sono aperte in forma limitata.

L'Ambasciata italiana ha organizzato dall'inizio dell'emergenza voli umanitari tutti i mesi per i connazionali con esigenza di rientrare in Italia.

La situazione dei voli interni sta progressivamente tornando alla normalità, anche se con numerose misure e protocolli di sicurezza, anche per raggiungere destinazioni turistiche.

Per quanto concerne l'entrata e uscita di merci a livello terrestre, questo è permesso nel rispetto dei nuovi protocolli. I voli cargo continuano le loro operazioni normalmente.

Le aree doganali hanno applicato misure speciali per rispondere in modo efficace a questo momento. Le misure adottate non intaccano il commercio estero e in alcuni casi sono stati semplificati tramite di documenti via elettronica.

Ecuador:

I porti commerciali di Esmeraldas, Guayaquil, Manta e Porto Bolivar sono sempre stati aperti e funzionano in maniera regolare.

Nel trascorso delle ultime settimane e, secondo il parere di agenti doganali, la situazione è decisamente migliorata e si sta tornando alla normalità.

Guatemala:

Dal 18 settembre, è stato riaperto l'aeroporto anche per i voli internazionali. La situazione sta tornando lentamente alla completa normalità.

3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

Perù:

Porti ed aeroporti sono aperti per la logistica delle merci. Grazie all'implementazione di misure come il "despacho anticipado" e la digitalizzazione di gran parte delle procedure doganali, non si riscontrano più i notevoli ritardi registrati in precedenza.

Per quanto riguarda gli spostamenti di passeggeri, i principali aeroporti e terminali terrestri sono aperti al transito ma solo per spostamenti interni al Paese. La riapertura delle frontiere avverrà il 1 ottobre. Secondo un più recente aggiornamento diffuso attraverso riviste di informazione del settore turistico, la riapertura avverrebbe in maniera graduale e riguarderà, almeno in un primo momento, i

Paesi della regione.

Tale riapertura è stata poi posticipata al 5/10 e solo per Paesi limitrofi:

- Bolivia: La Paz e Santa Cruz:
- Colombia: Cali, Bogotá e Medellín
- Ecuador: Quito e Guayaquil
- Paraguay: Ascensión
- Uruguay: Montevideo
- Cile: Santiago

Dal 1/11 sono aperte le frontiere per Argentina, Brasile, Messico e Stati Uniti e da fine novembre apriranno verso il Canada. Il Cile, nonostante una prima apertura, ha poi deciso di chiudere nuovamente le sue frontiere per evitare il diffondersi dei contagi.

A partire dal 15 dicembre 2020, verranno aperte le frontiere per voli commerciali da e per Paesi europei.

Il 21/12, a causa della nuova forma di Coronavirus sviluppatasi nel Regno Unito, il Governo Peruviano ha deciso unilateralmente di sospendere per 2 settimane i voli da e per l'Europa.

Venezuela:

Le operazioni delle dogane aeree, tanto di import come di export, si mantengono attive con alcune limitazioni dovute alla riduzione della frequenza dei voli con capacità di carico merci. Le operazioni dei currier si mantengono attive, con una tendenza all'aumento delle loro operazioni, anche prima della pandemia.

Le operazioni delle dogane marittime sono limitate ai porti più importanti, La Guaira e Puerto Cabello, in maggioranza con navi di cabotaggio provenienti dal porto di Cartagena in Colombia. Attualmente, in quest'ultimo porto, si sta realizzando il cabotaggio per la gran parte delle merci che hanno come destino finale il Venezuela. Nei porti operativi a livello nazionale, si riscontra una normale attività di attracco delle navi, scarico e nazionalizzazione delle merci.

In alcune regioni dell'interno del paese, continuano ad esserci inconvenienti con l'offerta di combustibile (principalmente benzina), con la comparsa di lunghe code per il rifornimento. Per il momento, tale situazione non ha ripercussioni negative rilevanti per il trasporto su gomma.

Colombia:

Le operazioni nei porti risultano essere regolari. Le attività procedono normalmente e non si riscontrano eccezioni significative.

A livello aeroportuale i tempi di consegna sono rientrati nella normalità.

Per quanto riguarda il trasporto interno, i tempi stanno rientrando nella norma dopo l'apertura completa per gli spostamenti di persone e merci.

Ad oggi gli spostamenti di persone via terra sono permessi senza limitazioni ma non si escludono ulteriori restrizioni a futuro in caso la situazione dei contagi torni a peggiorare.

Ecuador:

Gli aeroporti internazionali di Quito e Guayaquil stanno funzionando regolarmente dopo l'apertura del 4 giugno, data in cui l'Ecuador è passato nella seconda fase e quindi a un'apertura parziale delle attività economico commerciali. I voli interni ed internazionali funzionano al 50%. Secondo le ultime previsioni, la situazione tornerà alla quasi normalità dal mese di novembre in poi. Dalle ultime indicazioni per i voli interni non è più richiesto l'esame sierologico mentre per entrare

in Ecuador è richiesto un certificato sanitario che attesta la negatività al covid-19.

Guatemala:

Sia gli aeroporti che i porti sono i tutti funzionanti; lo stesso vale per il trasporto interno: pertanto i tempi di consegna risultano pressoché nella normalità. Con la riattivazione avuta anche per il trasporto dei passeggeri la situazione si sta avviando con buoni risultati verso la nuova normalità.

4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?

Perú:

Non è necessario inserire specifiche clausole, è sufficiente quella che solitamente descrive il comportamento che debbono tenere parti in caso di forza maggiore o caso fortuito.

Venezuela:

Il Codice Civile venezuelano prevede varie ipotesi di cause non imputabili ed esterne, che limitano l'adempimento volontario di un'obbligazione contrattuale assunta da una persona fisica o giuridica.

Uno dei casi di causa estranea e non imputabile è l'evento fortuito o di forza maggiore, di cui all'articolo 1272 del codice civile venezuelano. In conformità a questa disposizione, quando un debitore non adempie l'obbligazione precedentemente assunta, a causa di un evento che si qualifica come di "forza maggiore", non sarà responsabile per danni causati al suo creditore per il non adempimento.

Trattandosi di un tema importante e che dipende da tanti fattori, specifici di ogni contratto, suggeriamo di contattare la CCIE di Caracas o a degli avvocati locali, prima di firmare un nuovo contratto.

Colombia:

Per quanto riguarda i contratti già in essere e la cui esecuzione sia stata impedita o limitata dalle conseguenze della pandemia, al momento non esistono norme specifiche che permettono di definire la situazione attuale come 'forza maggiore' e di conseguenza di non adempiere ai contratti sottoscritti.

Una clausola consigliata da inserire secondo gli esperti legali è la clausola di 'hardship' o di 'eccessiva onerosità sopravvenuta', che obbliga le parti a rinegoziare nel caso non si possa adempier ai propri obblighi contrattuali in conseguenza degli effetti della pandemia.

Ecuador:

Legalmente è prevista la possibilità, attraverso la "Ley Humanitaria", di una riduzione della giornata lavorativa al 50% e quindi un taglio del salario fino al 55%. Tali misure, approvate dal Governo, sono state adottate per evitare il licenziamento e soprattutto per facilitare imprese e datori di lavoro nei pagamenti di contributi ed oneri fiscali. Gli uffici sia pubblici che privati, a partire dal 13 settembre, sono stati riaperti e funzionano con il 70% del totale del personale e, ovviamente, sempre con le dovute misure sanitarie e di sicurezza imposte.

Guatemala:

A seguito della straordinarietà della situazione vissuta, nei nuovi contatti si stanno inserendo delle clausole mediante le quali si stabilisce che in seguito a delle eventuali catastrofi naturali e/o virus il contratto rimane sospeso. Gli obblighi di ognuna delle parti restano congelati, quindi in sospeso finché la situazione non si normalizza. In ogni caso viene prevista questa eventualità per causa di forza maggiore che in passato era stata talvolta lasciata come clausola secondaria.

5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?

Perù:

Al momento le autorità competenti non stanno richiedendo certificazioni aggiuntive né si rilevano particolari barriere per le produzioni italiane.

Alcuni importatori rilevano alcune difficoltà per quanto riguarda l'applicazione del certificato EUR1 da parte dell'autorità doganale peruviana, con conseguente pagamento di dazi doganali che, in virtù del TLC vigente dal marzo 2013, non dovrebbero essere pagati.

Venezuela:

Attualmente non vi sono nuove barriere all'ingresso per i prodotti italiani in Venezuela viceversa, nel tentativo di mitigare gli effetti economici causati dal COVID-19 su di sistema produttivo nazionale già debole, il Governo ha eliminato le tariffe doganali ed i dazi su di un gran numero di prodotti (3.289 codici doganali) importati dall'estero sino al 31 dicembre 2020.

Colombia:

Ad oggi, non si registrano iniziative di barriere d'ingresso per le merci italiane. Anche per quanto riguarda il settore agroalimentare proveniente dall'Italia, non è richiesta documentazione aggiuntiva rispetto a quella normalmente richiesta.

Ecuador:

Nessuna restrizione.

Guatemala:

Nessun nuovo obbligo.

6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?

Perù:

Sì, si registrano iniziative in questo senso sia per quanto riguarda il consumo di prodotti, sia per la scelta di future mete turistiche.

Attualmente è stata lanciata una campagna per promuovere l'uso di prodotti peruviani per i regali natalizi corporativi.

È stata inoltre lanciata la campagna "Cómprale al Perú", finalizzata a favorire l'acquisto di prodotti peruviani.

Venezuela:

l'economia venezuelana, storicamente centrata sul petrolio, ha sempre promosso le importazioni senza preoccuparsi molto del sistema produttivo nazionale. Negli ultimi anni, causa caduta del prezzo del petrolio e riduzione della produzione nazionale di greggio, il Governo ha cercato di fomentare la produzione nazionale, senza per questo limitare le importazioni estere. Di fronte alla crisi economica causata dal Covid-19, il Governo è tornato a promuovere le importazioni dall'estero nel tentativo di supplire alle carenze nell'offerta di prodotti da parte dell'industria nazionale.

Colombia:

Il Ministero del Commercio Industria e Turismo ha lanciato una campagna dal titolo "Compra lo nuestro", un social network che mette in contatto le aziende che vogliono fornire e /o acquistare beni, servizi e materie prime, durante l'attuale emergenza generata da COVID-19. Anche la ANDI (Confindustria locale) ha proposto nei mesi scorsi programmi per fomentare dinamiche di supporto alle imprese locali, micro, piccole e medie.

Ecuador:

In queste ultime settimane le principali imprese del settore agroalimentare stanno invitando, tramite campagne pubblicitarie, di acquistare prodotti locali per sostenere l'industria nazionale. Nonostante ciò non vi è nessun impedimento per quanto riguarda le importazioni. Si è registrato un calo nell'importazioni di automobili soprattutto europee.

Guatemala:

Nessuna restrizione.

7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

Perù:

Si registrano opportunità per aziende che offrono soluzioni in campo medico, sia a livello di medicinali che di strumentazioni ed apparecchiature mediche per ospedali.

La distribuzione agroalimentare continua senza particolari complicazioni.

L'importazione dei macchinari è ripresa con volumi molto simili al periodo pre-pandemia.

I ristoranti italiani in Perù hanno adottato il protocollo di sicurezza che permette loro di poter offrire il servizio al tavolo ma al 40% della capienza massima.

Quasi tutti i ristoranti hanno però implementato già da luglio il servizio di consegna a domicilio e a portar via.

L'ultimo decreto ha inoltre esteso il limite massimo percentuale di persone che possono entrare contemporaneamente in un ristorante ed ha esteso il coprifuoco fino alla mezzanotte, con notevole beneficio per le attività di ristorazione.

Venezuela:

Il venir meno di un'economia centrata sull'esportazione di petrolio, che negli ultimi decenni ha portato a una mancanza di investimenti strutturali in vari settori chiave dell'economia, obbliga il Governo a rivedere le sue politiche economiche e gli investimenti strutturali.

Una delle priorità attuali è la recupero del settore Agroalimentare nazionale, che richiede di tecnologie, know-how e macchinari provenienti dall'estero. Al contempo si necessita di prodotti dell'agroalimentare, importati dall'estero, che suppliscono alla mancanza di offerta nazionale di tale settore.

Altra priorità sono le infrastrutture pubbliche: strade, autostrade, porti, aeroporti, centrali elettriche (convenzionali e da fonti rinnovabili), tra le altre. Tutti questi richiedono grossi investimenti da parte del Governo nazionale, che non sempre sono disponibili.

Il Design Italiano è molto apprezzato in Venezuela, anche grazie alla grande comunità italo-venezuelana, ed è sempre presente una buona domanda di prodotti Made in Italy.

Per quanto riguarda la ristorazione, su tutto il territorio nazionale vi è una buona presenza di ristoranti nostrani. Da evidenziare che attualmente, causa Covid-19, tutto il settore può operare solo con servizio di take away e/o delivery nelle settimane di "Cuarentena Radical" e possono aprire al pubblico, con limitazione del 50% sulla capienza abituale, nelle settimane di "flessibilità" (schema "7+7 Plus"). Nel caso del mese di dicembre 2020, con le limitazioni indicate, possono aprire al pubblico per cinque "Semanas Flexibles" consecutive.

Colombia:

La distribuzione agroalimentare non ha avuto durante l'anno ripercussioni per quanto riguarda la distribuzione, anzi in alcuni casi sono aumentate le vendite per una maggiore domanda del pubblico. La supply chain non è mai stata interrotta, dal campo al supermercato, nemmeno per prodotti importati dall'estero (USA o Paesi Europei).

Per quanto riguarda il sistema moda, il settore è stato sostanzialmente bloccato fino agli inizi di settembre, sia a livello di distribuzione che di vendita, salvo le vendite on-line.

A partire dalle riaperture (a Bogotá e nelle principali città colombiane) è ripreso il commercio al dettaglio con la riapertura dei punti vendita, cosa che sta riattivando il sistema moda.

Il sistema tessile locale, invece, è stato sicuramente meno colpito anche per la riconversione nella produzione di 'mascherine' di tessuto ed altri indumenti e accessori funzionali.

Il sistema della ristorazione ha visto aumenti significativi del take away e dei servizi a domicilio, che in parte hanno compensato la chiusura dei locali. Sono oggi abilitati all'apertura i locali con stretti protocolli di sicurezza, per cui è in atto una progressiva ripresa. I ristoratori italiani si inseriscono nelle dinamiche della ristorazione generale senza sostanziali differenze.

Ecuador:

I settori di maggior interesse e su cui puntare sono: quello agroalimentare, agroindustriale e import-export. Il settore della moda rimane ancora penalizzato dall'emergenza Covid.

Per quanto riguarda la situazione dei Ristoranti è migliorata rispetto ai mesi passati. Si continua a lavorare sempre con il 70% della capienza e si registra sempre un'alta percentuale la consegna a domicilio.

Infine non si registra nessuna difficoltà per reperire i prodotti agroalimentari italiani utilizzati per la preparazione dei piatti.

Guatemala:

Prosegue l'opportunità di business nei settori della sicurezza (per esempio sono già diverse le aziende che stanno importando tecnologie per la sanificazione dei locali o degli strumenti da lavoro dall'Italia). Prosegue la crescita dell'importazione di prodotti agroalimentari Made in Italy) si segnala una buona presenza di imprenditori guatemaltechi alla Fiera –virtuale - di Cesena), la realizzazione di alcune fiere, come Ecomondo realizzata alla fine in forma virtuale. ha visto la presenza di una delegazione dal Guatemala. Con il supporto dell'Ambasciata d'Italia, la Camera di Commercio Italiana sta cercando di proporre il Made in Italy come soluzione anche laddove non lo era in questo mercato prima della pandemia. Interessante riattivazione anche nel settore degli arredi: la costruzione residenziale non si è mai fermata, ed essendo ripartiti gli acquisti di immobili, c'è stato un rinnovato interesse per il design italiano, soprattutto per i complementi di arredo. Nel caso specifico la prima settimana di novembre è stata realizzata una missione commerciale a Roma per l'azienda locale "Inversiones Mundo Verde", che nell'occasione ha firmato una importante partnership con l'azienda di Viterbo "Ambienti Glamour". L'accordo prevede l'acquisto di una serie di prodotti da inserire nella costruzione di oltre 320 fra case ed appartamenti del Progetto Edilizio a Città del Guatemala chiamato "Serena". Inoltre, i due partner inizieranno un progetto di e-commerce dei prodotti di Ambienti Glamour per i mercati del nord Europa.

8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

Perù:

In questo periodo le vendite online hanno avuto un incremento e diverse aziende si sono organizzate per poter offrire il servizio di consegna a domicilio.

I ristoranti hanno ricevuto l'autorizzazione per poter operare a domicilio a partire dalla prima settimana di giugno e dalla seconda settimana di luglio possono operare anche in maniera tradizionale ma al 40% della capacità massima. A partire dalla 3ª settimana di settembre, è stato rimosso il coprifuoco per le domeniche, pertanto il settore della ristorazione ha potuto incrementare leggermente i suoi volumi.

Venezuela:

Il Covid-19 in Venezuela, come in altri paesi, ha accelerato notevolmente il commercio elettronico rispetto ai tradizionali canali di distribuzione. Il sistema di quarantena, denominato "7+7 Plus", prevede sette giorni di flessibilizzazione "ampia", dove possono attivarsi 24 settori economici (la maggior parte, se non tutti), seguiti da 7 giorni di "Cuarentena Radicale", dove possono lavorare solo i settori "essenziali" dell'economia. Questo ha obbligato l'economia venezuelana, e le sue PMI, a dover passare rapidamente a un sistema di vendita on-line ed a una distribuzione tipo delivery, in modo da poter sopravvivere.

Attualmente più del 90% dei pagamenti si realizza per mezzo di piattaforme elettroniche e, de facto, vi è una dollarizzazione e una "eurorizzazione" dell'economia, con la nascita e l'implementazione di tutta una serie di piattaforme di pagamento che accettino questi tipi di valute.

Colombia:

Le vendite on line hanno avuto un incremento notevole in Colombia rispetto al 2019, questo dovuto al confinamento obbligatorio. In generale le vendite in linea sono passate da un 6% al più del 30%. In alcuni casi le vendite online son arrivate ad essere 10 volte superiori rispetto alla distribuzione fisica.

La ristorazione italiana, come la ristorazione in generale, si è adeguata a consegne a domicilio attraverso le piattaforme digitali locali e servizio da asporto.

Ecuador:

La vendita online continua a registrare un aumento soprattutto per quanto riguarda quello di prodotti alimentari, di farmaci e di beni di consumo di prima necessità. Tutti i ristoranti italiani in Ecuador si sono attrezzati per effettuare il servizio delivery.

Guatemala:

C'è un aumento significativo delle vendite online e la maggior parte delle aziende sta lavorando su delle piattaforme digitali per la vendita e per la distribuzione dei propri prodotti. È una tendenza che sta iniziando ad implementarsi in questo periodo, pertanto ci sono ancora delle aziende che vendono con i metodi tradizionali, ma che probabilmente sono in fase di trasformazione. La maggior parte dei ristoranti si è adattata alla vendita attraverso il delivery: in generale in questo settore il livello delle vendite non è lo stesso, ma sicuramente inferiore. Il paese era comunque in ritardo sull'e-commerce anche a causa di un servizio della logistica ancora caro e poco strutturato: ci aspettiamo un'accelerazione dello sviluppo di questo settore nel paese.

Pare che si stia formando un gruppo di lavoro su di una piattaforma interessante a livello centroamericana, la Camera di Commercio Italiana sta entrando in questo progetto.

CAMCIG dal mese di dicembre sta elaborando un progetto assieme ad uno Studio Legale con presenza a livello Centroamericano, in modo da permettere ai produttori italiani di crearsi una propria posizione legale sul territorio e per poter vendere direttamente i propri prodotti attraverso le principali piattaforme di E-Commerce principalmente nel cosiddetto "Tringolo del Nord" dell'America Centrale.

9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

Perù:

Secondo le ultime dichiarazioni del Primo Ministro peruviano Vicente Zeballos, per tutto il 2020 verrà rimandata qualsiasi attività sociale che comporti l'affluenza di un gran numero di persone. Riteniamo pertanto che anche i principali eventi fieristici programmati per quest'anno dovranno essere rimandati al 2021. Occorre però specificare che non si tratta di una decisione definitiva e che il Governo Peruviano sta pianificando le sue azioni settimana per settimana in base all'evolversi della situazione e del numero di contagi.

Le fiere programmate per la metà del 2021 dovrebbero svolgersi in forma presenziale.

Venezuela:

Le principali attività fieristiche del paese si sono realizzate fino al 2015 presso le città di Caracas, Maracay, Valencia, Barquisimeto, Maracaibo, San Cristobal e Nueva Esparta. Tali attività hanno riguardato principalmente i seguenti settori: gastronomia, turismo, automobili, moda, costruzione,

bellezza, home, petrolio e gas, tecnologia informatica, software e design.

Negli ultimi anni si sono praticamente ridotte al minimo, dovuto alla situazione critica che attraversa il paese, solo a Caracas, si continuano ad organizzare la Fiera del Turismo del Venezuela (FITVEN) e l'Expo Feria Internacional del Cacao, entrambe realizzate sotto l'auspicio del Governo, la fiera del Settore dell'Ospitalità, e la fiera Chocco Venezuela del settore cacao e cioccolato organizzata dalla Cavenit. Quest'anno verrà realizzata solo l'Expo Feria Internacional del Cacao in modalità digitale dal 1° al 4 ottobre 2020, organizzata direttamente dalla Fundación Nuestra Tierra. Attualmente, causa COVID-19, per decreto presidenziale sin dal 13 marzo 2020 sono sospese tutte le iniziative che prevedano l'agglomerazione di persone quali: ferie, concerti, eventi sportivi con pubblico e similari.

Nel mese di ottobre, si sono tenute delle fiere del settore Cacao e Cioccolato in modalità virtuale.

Colombia:

In questo momento, in Colombia tutte le attività fieristiche che comportano assembramenti sono sospese fino a nuovo comunicato da parte del Presidente della Repubblica. Per attività di questo tipo si pensa a una riattivazione progressiva a partire dal primo semestre 2021.

Buona parte delle manifestazioni fieristiche che erano programmate per il 2020, sono state svolte in maniera virtuale o mista, attraverso piattaforme specializzate. Corferias, principale ente organizzatore di fiere in Colombia, ha lanciato ECONEXIA, un sistema digitale per favorire in maniera costante contatti e interazioni tra imprese di diversi settori, attraverso di attività virtuali di natura commerciale.

Ecuador:

Come già indicato, nelle precedenti schede, sono stati annullati eventi commerciali e fieristici. Con la fine dello stato d'emergenza è possibile nuovamente organizzare eventi in forma presenziale però in questo momento non vi è ancora nessuna iniziativa. In occasione delle feste natalizie quest'anno non sono previste mercatini e bazar che rappresentavano una fonte di ingresso per i commercianti. Ovviamente per sostenere le loro vendite si stanno organizzando con le vendite online e con le consegne a domicilio.

Dal 21 dicembre e, per i prossimi 30 giorni, il Governo dell'Ecuador ha nuovamente dichiarato lo Stato di Emergenza, imponendo limiti e restrizioni per quanto riguarda la circolazione e spostamenti da una provincia all'altra, chiusure anticipate dei locali pubblici, dei centri commerciali ecc., proibizione della vendita di alcolici e la chiusura delle spiagge e località balneari.

Guatemala:

Il sistema fieristico sta ripartendo molto lentamente con un formula ibrida che consenta piccoli assembramenti di persone e contatti B2B virtuali. La situazione di incertezza è ancora molto forte in quanto in Guatemala non si parla di un vaccino fino al mese di marzo 2021, pertanto, sarebbe rischioso abbassare il livello di guardia.

10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA

Perù:

Il settore del turismo in Perù ha subito enormi danni: molte delle agenzie più piccole stanno chiudendo mentre le grandi fanno molta fatica e hanno dovuto adottare provvedimenti drastici come licenziamenti massivi e riduzioni degli stipendi dal 30% al 70%.

Secondo gli operatori del settore, la situazione tornerà più o meno alla normalità tra non meno di un anno e mezzo o due anni.

Grazie alla forte attrazione culturale italiana presente in Perù, il Paese gode sempre di grande stima e continua ad essere considerato una meta turistica tra le più ambite per il viaggiatore peruviano. Molto probabilmente, però, passerà del tempo prima che la classe media peruviana torni a spendere per beni e servizi non essenziali. Il suggerimento è, pertanto, quello di strutturare pacchetti “boutique” pensati per un viaggiatore di livello alto socio-economico e, per il momento, puntare più su questo segmento.

Venezuela:

Si mantiene un'ottima percezione sull'Italia in quanto all'arredamento design (cucine e mobili da salotto e camere) e alla gastronomia, visto il continuo aumento della presenza di questi prodotti nel mercato locale. Per quanto riguarda il flusso turistico verso l'Italia attualmente sono sospesi, per pandemia, tutti i voli commerciali fatta eccezione di voli da e per: Turchia, Iran, Repubblica Dominicana, Panama e Messico.

Colombia:

Non si registrano aspetti di particolare interesse da segnalare.

Ecuador:

La percezione del “Made in Italy” in Ecuador, malgrado lo stato d'emergenza, continua ad essere alta e positiva e, malgrado le difficoltà dovute al Covid-19, si registra un aumento di prodotti italiani che stanno facendo ingresso nel paese specialmente quelli agroalimentari.

In merito al turismo, agli Ecuadoriani in questo momento non è permesso viaggiare in Europa e tantomeno in Italia.

Il Consolato Italiano sta rilasciando solo ed esclusivamente visti per motivi di studio e per il ricongiungimento familiare.

Guatemala:

La percezione dell'Italia e del Made in Italy continua ad essere più che positiva ed in certi settori viene richiesto come requisito il marchio di produzione italiana a garanzia della qualità del prodotto. Potrebbe essere un buon momento per l'implementazione di nuovi prodotti made in Italy, in passato non acquistati perché considerati più cari di quelli dei concorrenti locali o asiatici. In generale il Made in Italy, sembra poter rappresentare un marchio ancora più potente, che nel recente passato.

11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

Venezuela:

Essendo considerata l'Italia un paese amico, esistono possibilità di appalti pubblici per le imprese Italiane.

In catena nazionale del 26 agosto 2020, Nicolas Maduro ha dato ordine al Vice Presidente dell'Area Economica e al Ministero dell'Economia, di presentare un progetto per semplificare la burocrazia e ridurre quindi, i tempi necessari alla costituzione di nuove aziende nel paese. Ha inoltre annunciato per le nuove microimprese, costituite entro 6 mesi dal momento in cui si decreti la fine della pandemia, l'esenzione dal pagamento dell'imposta sui redditi (ISLR) e la sospensione del pagamento delle patenti di commercio locali, sino al 31.12.2021. Si attendono i decreti attuativi di queste dichiarazioni.

Nel mese di ottobre 2020, Nicolas Maduro, in conferenza stampa nazionale ha dichiarato attiva la nuova modalità di quarantena "7 + 7 Plus", sino a quando perduri l'emergenza nazionale per coronavirus. Quest'ultima prevede 7 giorni di "quarantena radical", dove possono attivarsi solo i settori considerati "fondamentali/ essenziali", seguiti da 7 giorni di flessibilità "ampia", in cui 24 settori economici (edile, tessile, palestre, centri commerciali, etc.) possono attivarsi rispettando distanziamento sociale, uso obbligatorio della mascherina e orari di lavoro ridotto/scaglionato. Nel mese di novembre Nicolas Maduro ha dichiarato "Las Navidades Felices", prevedendo a partire dal 30.11.2020, per cinque settimane consecutive, un regime di "flessibilizzazione ampia". In tale regime possono riattivarsi, mantenendo le norme di biosicurezza, tutti i settori dell'economia venezuelana.

In una conferenza stampa tenutasi il 28 di ottobre 2020, Nicolas Maduro, ha annunciato che il paese ha riserve di benzina per 20 giorni e che stanno lavorando per raggiungere i 30 giorni. Ha inoltre indicato che "stanno producendo" il 30% del fabbisogno nazionale di benzina.

Il 13 di dicembre del 2020 l'Istituto Nazionale di Aeronautica Civile (INAC), tramite le comunicazioni NOTAM C1075/20 e A0500/20, ha annunciato che a partire da quella data restano operativi i soli voli commerciali di passeggeri da e per la Turchia, il Messico e la Bolivia. Per il resto dei voli di passeggeri, come indicato dai NOTAM C0956/20 e A0438/20 dell'11 di novembre del 2020, permane la sospensione/ restrizione dei voli sino all' 11 di febbraio del 2021.

Ecuador:

Gran parte delle imprese italiane sono in attesa del vaccino per poter tornare a viaggiare e svolgere missioni di outgoing e incoming.

Comunque rimane sempre l'esigenza da parte di imprenditori di e di entrare in contatto con le realtà imprenditoriali locali e incursionare nel mercato per nuove opportunità di business.

Guatemala:

Molti imprenditori stanno cercando prodotti alternativi per rimanere sul mercato, addirittura cambiando completamente di settore. Questo ci dà l'opportunità di presentare nuove aziende italiane agli imprenditori locali, che valuta con molto interesse ed attenzione queste nuove proposte made in Italy.